

PRIMA NEL FINISHING DI QUALITÀ

Cresce l'attenzione sui processi di rilegatura e plastificazione. Nella stampa la finitura è un importante valore aggiunto e gioca un ruolo cruciale sull'aspetto finale del documento. L'esempio di come un'azienda italiana affronta le sfide del mercato valorizzando al massimo l'offerta.

di RF 

Qualche tempo fa (vedi *Prima Copia*, numero 160, pagina 24) abbiamo tracciato un quadro dell'attività di *Prima*, che nel corso degli anni ha saputo ritagliarsi un ruolo importante nel mercato del finishing. Oggi torniamo a incontrare quest'azienda per fare un primo bilancio sul 2005 e indicare le prospettive del mercato di riferimento. *Prima* è nata come produttore di macchine rilegatrici e dorsi a spirale, attività alla quale ha saputo affiancare un ramo commerciale che la rende importatrice e distributrice di altre apparecchiature comunque legate al post stampa. Si tratta di un mercato importante, il cui confine è sempre più determinato dal grado di sviluppo e di integrazione degli accessori di finitura all'interno dei sistemi di stampa e copia di nuova generazione.

"Due sono gli ambiti in cui *Prima* opera: quello dei fornitori di prodotti per ufficio e cancelleria, e quello dei centri stampa esterni o interni alle aziende, dell'industria grafica e delle tipografie", ha esordito **Roberta Baci**, responsabile commerciale di *Prima*. "Sicuramente il primo comparto ha avuto un andamento statico e solo ora manifesta una certa ripresa; ma non si tratta di un mercato in crescita. Al contrario, il mercato dei *service*, soprattutto quelli che si avvalgono di soluzioni cosiddette *on demand*, registra una crescita costante, grazie anche al sempre più frequente ricorso da parte delle aziende a tirature medie, meno impegnative da un punto di vista finanziario. L'aumento di queste tirature determina una crescente richiesta di soluzioni di finitura di medio volume: per venire incontro a tali esigenze abbiamo lanciato di recente una plastificatrice semiautomatica di fascia me-

dia, in commercio a 10.000 euro".

"Oltre alle soluzioni di plastificazione semiautomatiche, la nostra gamma di plastificatrici comprende sia modelli di piccolo formato, ideali per la finitura delle piccole tirature realizzate in digitale, sia plastificatrici di grande formato per il mercato dell'ink-jet, fino alla larghezza di 2,2 metri. I risultati migliori arrivano indubbiamente dalla finitura della stampa digitale di produzione, sempre più spesso alternativa e integrativa all'offset".

"Da quest'anno abbiamo inoltre iniziato a vendere alcuni sistemi completamente automatici che utilizzano la cosiddetta tecnologia *dry* e film appositamente studiati per il digitale e siamo in grado di offrire soluzioni che soddisfano anche le esigenze di produzione più elevate. Le aziende produttrici di stampanti digitali hanno fatto grandi passi avanti in termini di qualità e velocità di stampa, ma non tutti i produttori di post stampa hanno saputo stare al passo con l'evoluzione del settore. Noi stiamo continuando a investire, insieme ai nostri partner, nello sviluppo di alternative ai sistemi industriali di rilegatura e di plastificazione che non si adattano alle tirature medie e di tipo digitale, e un'altra recente introduzione nella nostra gamma è una soluzione di rilegatura per realizzare photo album stampati in digitale. **Powis Parker**, produttore della linea *Fastback*, ha infatti lanciato il sistema *Splitter* per il trattamento della carta prima della fase di rilegatura, che permette di avere una forte tenuta delle pagine con un sistema da tavolo. *Fastback Splitter* consente di trattare un'ampia varietà di grammature e finiture ed è stato presentato a **Visual Communication** insieme alla rilegatrice *Photobook Binder*".

Prima è sempre stata tra i più assidui espositori alle fiere di settore; qual è il bilancio di quest'anno e, più in generale, ritenete sempre le manifestazioni fieristiche un momento imprescindibile per la vostra attività?

È **Francesco Rebora**, amministratore delegato dell'azienda, a risponderci: "Abbiamo abbandonato da qualche anno sia **Cebit** che **Smau**, mentre consideriamo **Paperworld** una fiera internazionale per noi molto significativa, poiché rappresenta un'importante occasione di incontro con i nostri distributori esteri. In Italia siamo sempre presenti a **Visual Communication** e a **Big Buyer**. Le open house invece, organizzate spesso in collaborazione con i produttori di stampanti, hanno un obiettivo diverso, itinerante e dimostrativo dei prodotti agli operatori delle varie regioni italiane.

"In tre recenti eventi dedicati a operatori selezionati, in cui sono stati mostrati i sistemi di stampa **Xerox**, siamo stati invitati in qualità di partner per la plastificazione", ha precisato **Baci**, che ha poi chiarito meglio i dettagli di questa intesa. "Il rapporto con i produttori di sistemi di stampa ci apre molti nuovi contatti e ci consente di dimostrare la nostra specializzazione nel trattamento della stampa digitale, con particolare preparazione sulle peculiarità e talvolta le difficoltà di finitura della stampa laser". A parte le fiere, su quali attività promozionali puntate maggiormente?

"Abbiamo recentemente ristrutturato e ampliato la showroom, dove i nostri venditori portano già singolarmente i clienti, ma per un discorso collettivo stiamo organizzando una serie di incontri dedicati che partiranno dall'inizio del prossimo anno. Per la stessa scadenza abbiamo un altro obiettivo importante che è il rinnovo del catalogo prodotti".

Avete mai pensato di ricorrere alla vendita on-line?

"La vendita on-line può funzionare molto bene per i consumabili, ma non rientra nei nostri programmi nella sua accezione di vendita diretta poiché privilegiamo il rapporto con i nostri rivenditori".

Cosa ci potete dire sui risultati del 2005?

"Anche il risultato di quest'anno segnerà un incremento importante di fatturato in Italia, anche se abbiamo riscontrato una maggiore difficoltà nelle vendite di apparecchiature, le cui trattative hanno richiesto tempi più lunghi rispetto agli anni scorsi. I materiali di consumo sono andati molto bene. Un altro importante risultato, sul versante delle certificazioni (siamo certificati **Iso 9002** dal 1998 e **Iso 9001/2000** dal 2003) è l'inizio dei lavori per il conseguimento della **Sa 8000**, nuovo standard internazionale di certificazione che riguarda la responsabilità sociale dell'azienda e il rispetto dei valori etici,

che stanno alla base dell'attività di Prima fin dalla sua fondazione.

È **Francesco Rebora** a chiudere l'intervista, con l'annuncio del lancio dell'ultima novità nel mondo del finishing, la rilegatrice elettrica **Opera 43** (vedi box), "un prodotto *made in Italy* in cui Prima crede molto". ■

Una rilegatrice "sicura" e nuovi sistemi di plastificazione

La nuova rilegatrice **Opera 43** di Prima, presentata a **Big Buyer**, è una macchina che unisce il tradizionale sistema a dorsi plastici con l'innovativo metodo di rilegatura **Paperlock**, brevettato dall'azienda italiana e improntato alla sicurezza e all'anti-contraffazione. Rilegatrice elettrica multifunzione per i documenti in formato **A4**, **Opera 43** è indicata specialmente per tutti gli ambienti in cui la sicurezza dei documenti è importante: infatti si caratterizza per la possibilità di personalizzare il lavoro in modo da renderne immodificabile il contenuto. Una volta numerate le pagine infatti, non è consentito modificare la rilegatura senza danneggiarla ed è inoltre prevista la possibilità di personalizzare ulteriormente i fascicoli inserendo, per esempio, un timbro o una firma.

Opera 43 fora fino a 25 fogli in contemporanea ed è in grado di realizzare fascicoli fino a 2 cm di spessore tramite sistema a pettini in cartoncino denominati **Papercomb** e fino a 5 cm con i tradizionali dorsi plastici. L'operazione di rilegatura dei pettini **Papercomb** è automatizzata ed estremamente semplice. Dotata di garanzia triennale, **Opera 43** ha un prezzo inferiore ai 1.000 euro.

Tra le novità di Prima presentate a **Visual Communication** e dedicate al mondo degli stampatori digitali ricordiamo il sistema di plastificazione semiautomatico **Suretopic**, che, abbinato al nuovo **Polynex Digital Supermelt** (un film dry per la stampa digitale) consente un alto livello di tenuta, anche su stampe laser con olio siliconato. Costituisce inoltre un'ulteriore novità il sistema **Fastback Photobook**, progettato per la realizzazione di photoalbum stampati in digitale. Infine la gamma delle plastificatrici a freddo si amplia con i due nuovi modelli **Excelam Cold 880** e **1120**. Entrambi indicati per attività di laminazione, adesivizzazione e montaggio su pannelli, dotati di stand e rewinder, i due modelli si differenziano per il formato: 880 mm per il primo, mentre il secondo, dedicato ad applicazioni professionali, ha luce di 1.120 mm.



- **PRIMA SURETOPIC**, IL NUOVO SISTEMA DI PLASTIFICAZIONE SEMIAUTOMATICO.